Lire 10 la copia - Fuori Territorio: lire 15

Anno II - N. 558 - Venerdì 24 dicembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

I CREDITORI IMPOSSIBILI

E' veramente gran ventura che i nostri studenti di economia abbiano la buona abitudine di non leggere i resoconti parlamentari. Non so come potremmo bocciarli, se dimostrano di ignorare gli elementi dell'economia, quando ci ponessero sotto gli occhi certe sbalorditive affermazioni, fatte dagli scanni dei deputati o dei senatori. Fra le manifestazioni più recenti di questo genere la più notevole si è avuta a proposito del dono di carbone che ci viene dall'America, perchè, secondo taluni, esso ci vieta di comprarlo mediante scambi con altri Paesi, per esempio la Polonia.

In materia di commercio internazionale, perciò, lo scambio sarebbe preferibile al dono; e se questa strabiliante conclusione fosse estesa anche ai rapporti fra privati cittadini, non avrebbe più ragione di esistere quella simpatica consuetudine che consiste nel far doni a parenti ed amici e nel riceverli. Potrebbe anche succedere qualche cosa di più attraente: per esempio potremmo vedere bisticciare compratori e venditori, perchè i primi vogliono a tutti i costi pagare di più del prezzo richiesto, e vedremmo certamente mutare le insegne di liquidazione degli stocks invenduti. Non vi si leggerebbe più: «Qui la merce si regala. Accorrete al buon mercato!»; vi leggeremmo invece: «Qui si paga più caro. Venite a comprare».

Il caso del Piano Marshall non è diverso, ed anche per esso noi dovremmo preferire un prodotto comprato ad uno regalato. Questa inversione della logica è nata dalla preoccupazione di non perdere dei futuri mercati di sbocco per la nostra produzione manifatturiera. La Polonia non esporta che carbone, ma ha bisogno di carri ferroviari. Dato che noi abbiamo un'attrezzatura adatta per la costruzione di carri, esportiamoli, si dice, in cambio del carbone, rinunziando ad una quota corrispondente di carbone americano.

Ora, tale ragionamento sarebbe esatto se i dollari assegnatici col Piano Marshall fossero in quantità determinata, lasciandoci la scelta delle merci per i valori corrispondenti. In questo caso converrebbe comprare carbone polacco, perchè noi potremmo importare in sostituzione altri beni. Ma la realtà è diversa, perchè con il Piano Marshall si è voluto provvedere al pagamento del deficit della bilancia commerciale, in base alle importazioni indispensabili, fissando in relazione la cifra degli aiuti a fondo perduto. Ed allora noi avremmo potuto avere gratuitamente *tutto* il carbone che ci occorre, ed avremmo tenuto in casa i carri ferroviari che, invece, siamo obbligati a dare alla Polonia.

In sostanza, in base a questa mentalità esportatrice noi perdiamo non il carbone, ma i carri; cioè consumiamo lavoro, energia e materie prime per ridurre le cifre che ci riguardano nel Piano Marshall, a vantaggio degli altri Paesi che partecipano al Piano, e che si mostrano meno disinteressati di noi.

La preferenza per il carbone importato a pagamento, in confronto di quello ricevuto in dono, è stata solennemente affermata in Parlamento da uomini che dovrebbero avere senso di responsabilità. Non è stata talvolta fatta neppure una riserva relativamente alla qualità ed al prezzo di mercato dei due tipi di carbone, riserva che sarebbe stata accettabile per lo meno per il carbone inglese. Questa preferenza non è il risultato del caso. Essa deriva da una concezione che sta a base della nostra politica commerciale con l'estero: esportare dovunque, ed a qualunque costo, anche al costo di non essere pagati, almeno per ora, e senza preoccuparsi se, da qui al 1952, quando cioè il Piano Marshall dovrebbe finire, i mercati che ci costano oggi tanti sacrifici, potranno essere conservati alla nostra esportazione. Ne passerà acqua sotto i ponti fino ad allora perchè si possa avere questa certezza!

Ad ogni modo, per effetto di questa politica, noi siamo oggi creditori di quasi tutti i Paesi con i quali abbiamo accordi di *clearings*; per effetto dell'accordo sui pagamenti multilaterali europei, le cifre del quale, per quello che ci riguarda, non si sa come siano state elaborate, noi dovremo esportare ancora per 47 milioni di dollari a pagamento differito, sicchè il nostro credito verso l'estero ascenderà ben presto a circa 150 milioni di dollari; ed infine siamo esposti al rischio di vedere fermarsi le nostre esportazioni, perchè gli altri Paesi non hanno più con che cosa pagarci, e per continuare ad esportare dovremo aumentare la cifra dei nostri crediti.

Se a tutto questo si aggiunge il discutibile accordo con l'Inghilterra, in base al quale ci siamo impegnati a mantenere la parità teorica dollaro-sterlina nel rapporto di 1 a 4,03, mentre il rapporto effettivo è inferiore ad 1 a 3, si può avere un'idea delle conseguenze che potranno risentirsi, se già non si risentono, sulla nostra circolazione e sul sistema interno dei prezzi, dall'applicazione di teorie, che rappresentano un risorgere del mercantilismo alla rovescia.

Esportare si deve; ma nei limiti in cui il farlo sia conveniente. Al di là di questi limiti, cioè esportare in qualunque modo, non si può consentire. Siamo troppo poveri per poter fare a lungo i creditori di quasi tutta l'Europa!

EPICARMO CORBINO

NELLA PENULTIMA TAPPA DELLA SUA VISITA AGLI IMPIANTI MILITARI AMERICANI IL GENERALE MARRAS, CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO ITALIANO, INSIEME AL COL. UMBERTO DE MARTINO, ADDETTO MILITARE ITALIANO A WASHINGTON (IN SECONDO PIANO NELLA FOTO) E' STATO OSPITE DEL SINDACO DI NEW YORK O'DWYER. NELLA STESSA GIORNATA IL GENERALE MARRAS PARTIVA PER L'ACCADEMIA MILITARE DI WEST POINT PER UN COLLOQUIO CON EISENHOWER. IERI IL GENERALE HA LASCIATO L'AMERICA IN AEREO PER RITORNARE A ROMA

SFORZA E' FAVOREVOLE AD UN INCONTRO CON BEVIN

La notizia di un viaggio a Londra del Ministro degli Esteri non trova comunque ancora conferma - Zoppi riferisce a De Gasperi sui colloqui di Cannes

ROMA, 23 — Ci sarà un incontro diplomatico tra italiani ed inglesi? Come già per quello Sforza-Schuman assistiamo all'altalena delle smentite e controsmentite. Sforza, a Milano, ha detto che «si tratta di notizie senza fondamento». Ma a Roma il portavoce di Palazzo Chigi non escludeva stamane che in conseguenza dell'intensa attività diplomatica prevista per il prossimo mese di gennaio, l'incontro in questione abbia luogo proprio in questo periodo.

A Londra un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che «non vi è assolutamente alcuna conferma». L'INS, dal canto suo ha addirittura comunicato che per parte italiana andrebbe a Londra De Gasperi.

La stessa agenzia apprende in circoli diplomatici di solito bene informati, che tanto Attlee che Bevin desiderano avere qualche contatto diretto con uomini di Governo italiani, e del resto questo sarebbe stato confermato ancora recentemente da Bevin nel suo colloquio con l'Ambasciatore Gallarati Scotti, prima che questo partisse in breve congedo per l'Italia.

Avvertendo certe sfumature delle smentite diplomatiche e tenendo presente la simpatia che De Gasperi ha per questi viaggi di esplorazione politica e di contatti personali, si può concludere che almeno da parte italiana si farà il possibile perchè un incontro fra uomini di governo responsabili possa avere luogo non appena saranno maturati i tempi.

Nel pomeriggio, a Milano, il Ministro Sforza si è intrattenuto con il conte Gallarati Scotti, nostro Ambasciatore a Londra, intrattenendolo come lo stesso Ministro ha dichiarato ai giornalisti «sulla situazione in rapporto ai colloqui di Cannes». E anche questo è un indizio sia dell'interesse che può avere l'Inghilterra a questi colloqui sia degli sviluppi che essi possono avere per l'avvenire.

Intanto, secondo rapporti parvenuti da Londra al Ministero degli Esteri, nella Capitale britannica si starebbe determinando una revisione dell'atteggiamento inglese sul problema delle nostre Colonie. Indice di tale revisione sarebbe fra l'altro un articolo del «Times» nel quale in proposito è detto testualmente: «L'incerto destino delle Colonie tiene agitato profondamente il popolo italiano, eccetto una piccola minoranza. Il grosso del Paese non è affatto convinto sull'argomento dell'incapacità finanziaria a intraprendere il progetto coloniale, nè dell'argomento dei bisogni strategici degli alleati occidentali. Il grosso del popolo italiano soffre ancora di quello che un tempo era chiamato il mal d'Africa. E fino a quando i bisogni veri dell'Italia non siano conciliati con gli interessi degli alleati occidentali, la questione delle Colonie rimarrà una ferita che non si rimarginerà, poichè il popolo italiano non riesce a comprendere i bisogni strategici degli Stati Uniti e della Granbretagna nel Mediterraneo e non si rende conto che essi coincidono con gli interessi dell'Italia».

Circa la richiesta dell'Etiopia di processare Graziani e Badoglio come criminali di guerra a Londra si è del parere che si tratti di una manovra per forzare la mano sulla questione delle Colonie. Richiamando inopinatamente la attenzione internazionale sulla «aggressione» subita l'Etiopia spera di impietosire e ingraziarsi gli animi per realizzare le sue aspirazioni territoriali sull'Eritrea contro il diritto dell'Italia.

Sull'incontro di Cannes ha intanto riferito questa sera al Presidente del Consiglio on. De Gasperi il direttore generale degli affari generali conte Zoppi, che fu al seguito del Ministro degli Esteri. De Gasperi ha voluto conoscere dalla viva voce di uno dei partecipanti al convegno i risultati e le impressioni, prima ancora che torni nella Capitale il conte Sforza, che peraltro tarderà solo di un paio di giorni.

LA SOSTA A MILANO del Ministro degli Esteri

MILANO, 23 — Con un'ora di ritardo a causa della nebbia è giunto stamane da Ventimiglia a Milano il Ministro degli Esteri conte Sforza, accompagnato dalla moglie. Con un'automobile da piazza il Ministro e la signora hanno raggiunto subito l'abitazione del fratello del conte, generale Alessandro, in corso Venezia 29, dove il Ministro ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni sui colloqui svoltisi a Cannes con il Ministro Schuman.

Sulla possibilità d'un incontro con il Ministro Bevin l'on. Sforza a precisa domanda si è abilmente sottratto senza smentire o confermare, ma lasciando intendere chiaramente ch'egli sarebbe favorevole, «poichè — ha detto — le conversazioni sono a volte più efficaci dei documenti diplomatici».

Il conte Sforza trascorrerà il Natale con il fratello e la figlia Fiammetta Scott.

DOPO LO SCIOPERO DEGLI STATALI

APPELLO ALLE CAMERE dei Sindacati liberi

Polemiche sulle sanzioni decise dal Governo

ROMA, 23 — I delegati di tutte le libere federazioni e sindacati provinciali del pubblico impiego aderenti alla Libera confederazione del lavoro, a conclusione dei lavori del loro convegno nazionale, hanno approvato l'azione dei dirigenti centrali nella vertenza in corso ed hanno dichiarato in un ordine del giorno che l'agitazione sindacale continuerà e sarà intensificata in base al risultato della consultazione democratica degli aderenti ai Sindacati liberi, che quasi alla unanimità hanno dichiarato di essere disposti a ricorrere allo sciopero, ove le loro giuste rivendicazioni non fossero accolte. Naturalmente, per ora di sciopero non si parla, sia perchè ne è stato fatto uno pochi giorni or sono — e con esito invero non troppo brillante — sia perchè le conseguenze di quello sciopero sono divenute il motivo dominante di una nuova vertenza.

L'ordine del giorno dei Sindacati liberi rivolge poi un appello al Parlamento, affinchè in sede di discussione renda agli statali quel minimo di giustizia cui essi hanno diritto.

L'assemblea ha dato infine mandato ad una commissione di svolgere opportuni passi presso la Presidenza del Consiglio per prospettare l'opportunità che non venga data esecuzione alle sanzioni deliberate a carico di quei dipendenti che si sono astenuti dal lavoro. La commissione doveva essere ricevuta questa sera dal Presidente De Gasperi, ma l'incontro è stato rimandato a domani.

Alla riapertura delle Camere tutto il complesso della questione degli statali, dalle rivendicazioni allo sciopero e ai provvedimenti del Governo, verrà discussa e non vi è dubbio che si assisterà ad una animata battaglia parlamentare. Il Governo da parte sua farà parlare il Ministro del Tesoro che esporrà obiettivamente la situazione delle finanze dello Stato. E' pure previsto un intervento del Presidente del Consiglio sugli aspetti politici della questione.

Il Governo intanto ha fatto sapere che a proposito dei provedimenti a carico degli scioperanti, si è deliberatamente astenuto dall'interpretare problemi di indole generale o questioni di adattamento costituzionale, attenendosi invece a normalissimi criteri di carattere amministrativo. Negli ambienti del Viminale si fa osservare che quanto è stato deciso rientra in una piena ed indiscutibile ortodossia. Sembra fuori di dubbio, infatti, che non si possa corrispondere a chicchessia la retribuzione per un lavoro non prestato. Sarebbe un pessimo modo di gestire il pubblico interesse l'adottare un principio diverso.

Non può davvero contestarsi all'Amministrazione — si aggiunge da fonte ufficiale — il diritto (e si potrebbe dire il dovere) di non dimenticare, nella valutazione riassuntiva del personale dipendente il comportamento tenuto dinanzi ad un appello del Governo, in cui si invitavano gli statali a non venire meno al loro dovere nei confronti della collettività e dello Stato. E' evidente che nella valutazione complessiva del personale le Amministrazioni non terranno conto solo del comportamento tenuto il 20 dicembre, ma questo in ogni caso sarà uno degli elementi di giudizio.

Il Vicepresidente del Consiglio Saragat, ha dichiarato questa sera ad alcuni giornalisti che le decisioni adottate ieri dal Consiglio dei Ministri nei confronti degli statali non sono state prese a maggioranza. «Posso dichiarare — egli ha detto — che contrariamente a quanto hanno affermato alcuni giornali, le decisioni del Consiglio dei Ministri sono state prese alla unanimità».

Continuano in pari tempo le polemiche di stampa sulla interpretazione dell'art. 40 della Costituzione e dell'art. 47 del regolamento organico degli statali. L'urgenza di mettere a punto la situazione legislativa su questo importante argomento si è fatta sentire in modo particolare in questi giorni. Non è escluso pertanto che contemporaneamente o subito dopo la discussione sugli statali, il Governo sottoponga al Parlamento il progetto di legge inteso ad attuare l'art. 40 della Costituzione, il quale prevede appunto la regolazione attraverso un'apposita legge, del diritto di sciopero.

AIUTI AMERICANI PER LA DIFESA DELL'EUROPA

LE LINEE DEL DISCORSO che Truman terrà al Congresso

Il Presidente contrario alle dimissioni di Bedell Smith

WASHINGTON, 23 — Negli ambienti bene informati si apprende che il Presidente Truman pronuncerà tra il 5 ed il 15 gennaio il suo atteso messaggio speciale al Congresso sulla politica estera degli Stati Uniti e sulle grandi linee del Patto atlantico, attualmente in preparazione. Negli stessi ambienti si apprende che il progetto di questo patto che sarà probabilmente pronto per il 5 gennaio, comprenderà la concessione di affitti e prestiti per tre miliardi di dollari al Canadà e ai Paesi europei firmatari del Patto di Bruxelles. Tali affitti e prestiti saranno destinati a modernizzare l'equipaggiamento delle Forze armate di questi Paesi.

Il discorso di Truman al Congresso sarà un documento che eguaglierà per importanza quello del marzo 1946 con cui il Presidente americano annunciò gli aiuti alla Grecia e alla Turchia e a tutti gli altri Paesi democratici decisi a resistere all'espansione comunista nel mondo.

Truman sottolineerà che lo aiuto economico rappresentato dal Piano Marshall ha permesso in misura non lieve di «arginare l'espansione comunista in Europa» e che è pertanto necessario consolidare tale situazione non soltanto stanziando nuovi crediti di circa cinque miliardi per gli aiuti economici," ma concludendo un ampio patto difensivo che comprenda particolarmente le Nazioni dell'Europa occidentale aderenti al Patto di Bruxelles ed eventualmente anche l'Italia e la Scandinavia.

Il Presidente degli Stati Uniti chiederebbe al Congresso di ratificare d'urgenza il patto per evitare un indebolimento del «fronte democratico occidentale», egli insisterebbe d'altra parte sul carattere puramente difensivo del Patto atlantico e sul fatto che questo accordo si svolgerà assolutamente nel quadro della carta dell'ONU.

Si è appreso stasera, in forma non ufficiale, al Dipartimento di Stato, che fra qualche giorno sarà vacante il posto dello Ambasciatore americano a Mosca, Walter Bedell Smith, il diplomatico che negoziò per il Governo di Washington gli accordi armistiziali con l'Italia e con la Germania nella recente guerra e che partecipò attivamente quest'anno, nella sua qualità di rappresentante americano a Mosca alle battaglie diplomatiche tra l'Occidente e l'Oriente.

Bedell Smith ha rivelato a Mosca di aver già da qualche tempo presentato le sue dimissioni nella forma dovuta, motivando la richiesta con le consuete «ragioni di salute». L'Ambasciatore si accinge ora a lasciare la Capitale sovietica per far ritorno in Patria, in occasione delle vacanze natalizie.

Truman è però contrario, a quanto risulta, a lasciare che Bedell Smith abbandoni il suo posto. Tuttavia negli ambienti «militari» del Dipartimento di Stato esistono contro Bedell Smith delle forti prevenzioni. Egli infatti apparterrebbe a quella corrente «moderata» che vuole un accordo con la Russia, magari a prezzo di qualche cessione politica. I precedenti di questo atteggiamento dell'Ambasciatore americano si possono individuare — sostengono i suoi oppositori — nel colloquio che egli ebbe con Molotov nell'aprile di quest'anno e che originò lo scambio di corrispondenza fra Stalin e Wallace.

Si tratta ora di vedere se la corrente contraria a Bedell Smith riuscirà a far valere la propria volontà sul Presidente. Questo appare improbabile soprattutto alla luce della statica situazione nella tensione con Mosca, quando ogni appiglio per la soluzione della crisi deve venir considerato come un buon sintomo e conseguentemente sfruttato con abile diplomazia.

IL MINISTRO ROYALL ha lasciato Trieste

Il Ministro americano per lo Esercito, Kenneth Royall, è partito ieri mattina da Trieste, accompagnato dalla consorte e dal seguito, diretto alla volta di Vienna, dove è giunto in serata. Prima della partenza egli ha conferito con il gen. Airey.

Royall si è congratulato con le Forze del Trust per il loro ottimo comando, come è dimostrato dal loro morale straordinariamente elevato, dal loro entusiasmo e spirito di comprensione, che furono mantenuti in un periodo di stasi che è seguito ad un periodo di tensione.

Durante le sue visite alle installazioni militari della zona, Royall ha visitato anche il porto, assistendo allo sbarco delle truppe arrivate a bordo della nave trasporto «General Callan».

Atrocità di banditi nell'Eritrea occupata

ASMARA, 23 — Il villaggio di Mai Habar, tra Decamere e Nefasit, è stato teatro di un feroce assassinio, compiuto da quattro banditi. Verso le 18.30 di ieri, quattro maltesi del campo profughi che ne ospita 500, facevano una passeggiata lungo la strada maestra e si erano allontanati dal campo di circa due chilometri, quando venivano improvvisamente assaliti a colpi di fucile e di bomba a mano. Tre di essi, uno dei quali ferito, riuscivano a fuggire; il quarto veniva raggiunto ed ucciso barbaramente a colpi di pugnale e di scimitarra, quindi i banditi lo sventravano e gli staccavano quasi la testa dal busto.

Poco dopo, i banditi attaccavano a bombe a mano un bar di proprietà della connazionale Gilda Cerrini, la quale cercava scampo nella cantina, mentre gli assalitori entrati nel bar lo saccheggiavano.

Provando e riprovando...

E' stato dimesso dal carcere lo aviatore che lanciò una bomba durante la scorsa estate sopra la sede delle Nazioni Unite a Lake Success. Egli dichiarò allora di avere voluto svegliare le Nazioni Unite richiamandole sul pericolo d'una nuova guerra. L'esplosione non provocò danni nè vittime. L'aviatore è comparso dinanzi ai giudici e questi hanno stimato sufficiente il periodo di carcere già scontato dal cosiddetto «bombardiere dell'ONU».

O UN GIORNALE MUORE

Il quotidiano di Venezia «Il mattino del popolo», uscito alcuni mesi dopo la liberazione, cessa da oggi le pubblicazioni.

MESSAGGIO NATALIZIO del Pontefice al mondo

ROMA, 23 — Domani, vigilia di Natale, come ogni anno il Papa invierà un radiomessaggio ai cattolici di tutto il mondo. La trasmissione avrà luogo alle ore 11, su onde corte di metri 19,84 e 31,06 e sull'onda media di metri 222 della Radio Vaticana. Con ogni probabilità il messaggio del Pontefice verrà trasmesso anche dalla RAI.

Alla mezzanotte, poi, la Radio Vaticana trasmetterà la Messa che il Papa celebrerà nella Cappella Matilde alla presenza del Corpo diplomatico. La trasmissione avrà inizio alle ore 23,45 in collegamento con la RAI. Tutta la sacra cerimonia sarà accompagnata da musiche e da canti sacri. z

La Messa di mezzanotte verrà pure trasmessa a cura della «Voce d'Israele» dalla Chiesa dell'Annunciazione di Nazareth dalle ore 22,55 alle ore 24 sulla lunghezza d'onda di metri 43,99.

UN APPELLO AL PAESE per il soccorso invernale

ROMA, 23 — Questa sera al Viminale, sotto la presidenza del Vicepresidente del Consiglio on. Saragat, e con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria, si è riunito il Comitato per il soccorso invernale. Nel corso della riunione il Comitato ha redatto un manifesto da lanciare al Paese per il buon successo di questa iniziativa di solidarietà nazionale.

Nel manifesto viene rivolto un appello a tutte le categorie di cittadini, perchè vogliano dare un contributo alla campagna per l'assistenza ai disoccupati.

Il manifesto è stato firmato da tutti gli intervenuti ad eccezione dei rappresentanti della C.G.I.L., i quali, pur dichiarando di voler collaborare con l'iniziativa del Governo, hanno affermato di voler provvedere direttamente alla raccolta e alla distribuzione dei contributi che i lavoratori verseranno alle organizzazioni dipendenti dalla C.G.I.L.

Il punto di vista della C.G.I.L. non è stato accolto dal comitato ed è stata riconfermata la opportunità di una azione unitaria.

GLI ULTIMI TESTIMONI al processo della "Decima,,

La nota rappresaglia per l'assalto al treno in Val Mozzola nel racconto di un partigiano

ROMA, 23 — Il processo contro la «X Mas» si sta avviando verso la sua conclusione, che tuttavia, a causa delle festività, non avverrà prevedibilmente prima della fine di gennaio 1949.

Con l'udienza di oggi è stata infatti quasi del tutto esaurita l'escussione dei testi a carico e discarico. Quei pochi che rimangono saranno sentiti il 29 dicembre, dopodichè il processo si aggiornerà fino al 10 gennaio, giorno in cui avrà inizio la discussione. Cominceranno per primi le loro arringhe gli avvocati di Parte Civile e seguiranno il P. M. e gli avvocati difensori. Si prevede che la discussione durerà una quindicina di giorni al termine dei quali la Corte emanerà la sentenza.

Stamane ha deposto per primo un ex partigiano, Ezio Bassano, il quale ha preso parte all'azione di Val Mozzola, che causò la nota rappresaglia, nella quale furono fucilati cinque partigiani. Il Bassano ricostruisce con molti particolari i fatti e narra che l'attacco compiuto dai partigiani contro il treno nella stazione di Val Mozzola, tendeva a liberare due dei loro compagni prigionieri. Gli attaccanti erano 22, tre dei quali salirono sul convoglio invitando a scendere tutti i militari che vi si trovavano sopra. Mentre si stava compiendo questa operazione, un appuntato dei carabinieri lanciò una bomba a mano che scoppiando uccise lui stesso e il comandante dei partigiani. Fu quello il segnale che diede inizio ad una violenta sparatoria da ambo le parti, conclusasi con la morte di due militi della repubblica sociale e di due partigiani. Il teste afferma anche che i fucilati per rappresaglia, essendo stati catturati sul Monte Barca, in una località cioè distante più di cento chilometri da Val Mozzola, nulla avevano a che fare con questa azione.

Depone quindi il capitano di corvetta Rodolfo Scarelli, che fu capo dei servizi della «X». Egli fu presente al colloquio svoltosi tra il col. Caralìo e il cap. Del Giudice, il quale era andato da lui per prendere istruzioni in merito ai fatti di Crocetta del Montello. «Del Giudice — dice il teste — mostrò i verbali degli interrogatori di coloro che erano stati arrestati in seguito al furto nel magazzino di Crocetta e che oltre di quel furto erano risultati colpevoli di rapine e ferimenti. Il col. Caralìo diede ordine di fucilare sei persone per rappresaglia ma subordinò l'esecuzione di quell'ordine al nulla osta dell'ufficio politico di Treviso».

Segue il capitano di fregata Fausto Sesoini, che prima e dopo l'8 settembre 1943 era addetto all'ufficio di collegamento tra la marina italiana e il comando della marina germanica in Italia. Egli inizia dicendo che i colloqui del Borghese con i tedeschi, ai quali assisteva in qualità di interprete, erano dei continui battibecchi, poichè i loro punti di vista divergevano profondamente. Infatti i tedeschi cercavano di togliere alla marina italiana uomini e mezzi, mentre Borghese faceva ogni sforzo per ricostituirne i reparti e rimettere in efficienza l'attrezzatura. «Se dovessi sintetizzare l'opera del Borghese — conclude il teste — dovrei dire che egli si è comportato nei confronti dei tedeschi allo stesso modo che s'è comportato nei confronti degli inglesi, difendendo cioè soltanto la bandiera italiana».

A questo punto gli avvocati di Parte civile esibiscono la copia fotografica del verbale di un colloquio svoltosi tra il Borghese e i comandanti della marina tedesca. Da esso risulta che il Borghese si lamentava della poca considerazione che i tedeschi facevano alla marina italiana e della poca fiducia che riponevano in essa, nonchè la loro intenzione di trasferire in Germania quanti più uomini fosse possibile per l'addestramento. Risulta anche da questo colloquio che il Borghese faceva una distinzione tra elementi puri e meno puri, tra elementi favorevoli e meno favorevoli, proponendo l'invio di questi ultimi in Germania.

Su questo punto e su una altra frase con la quale il Borghese dava assicurazione ai tedeschi di un maggiore impiego della «X» nella lotta contro i partigiani, l'avv. Ozzo di Parte Civile chiede chiarimenti.

BORGHESE: «Premetto che il colloquio il cui verbale la Parte civile ha esibito, torna a mio onore e io la ringrazio di averlo prodotto. Questi colloqui con i tedeschi avvenivano periodicamente ogni mese e consistevano in lunghe schermaglie verbali, in cui noi cercavamo di barcamenarci promettendo su alcuni punti a parole per poter fare poi come meglio credevamo su altri punti più importanti. Potrò aver detto, anzi, avrò detto senz'altro che consentivo a mandare gli elementi politici, malfidi in Germania, ed impegnare la «X» nella lotta contro i partigiani, ma sta di fatto che non un solo effettivo della nostra marina è andato in Germania e che i nostri reparti non furono mai attivamente impiegati contro le bande della resistenza».

L'estremo omaggio a un caduto di Monfalcone

MONFALCONE, 23 — Oggi alle 15, a Monfalcone partendo dalla sede di via Ceriani dell'Associazione partigiani italiani, si svolgeranno i funerali del marinaio Tolmino Zanatta, caduto nel mare di Sicilia l'8 marzo 1943 nell'adempimento del dovere, e proposto per una ricompensa al valor militare.

UN' ORIGINALE INIZIATIVA ALLA VIGILIA DI NATALE

RADIO DI QUATTRO PAESI collegate per una gara di bontà

Quindici milioni raccolti in poche ore in Italia a favore di bimbi mutilati - L'appoggio di Einaudi e di De Gasperi

ROMA, 23 — *Una originale iniziativa internazionale di bontà è stata attuata stasera dalla radio di vari Paesi europei a iniziativa di Radio Losanno, l'invito cioè a tutte le radio europee perchè si facciano promotrici di una immediata sottoscrizione a favore dei bimbi dei propri Paesi.*

La Radio italiana ha risposto con prontezza e slancio. La sua risposta è stata l'eco della generosa sollecitudine con cui il popolo italiano ha raccolto l'appello lanciato dalla Svizzera. Una commovente gara è sorta da un'ora all'altra fra le nostre principali città: Milano, Torino, Roma, Genova, Firenze, Napoli, Palermo, Bari, Bologna, Venezia, Cagliari e in tutte le altre sedi i telefoni della Rai hanno squillato ininterrottamente. Cittadini di ogni ceto sociale, di ogni condizione economica, operai, impiegati, professionisti, commercianti, industriali hanno voluto affrettarsi a comunicare le loro offerte. Rapidamente il totale è aumentato di milione in milione e fino ad ora ha superato la cifra di quindici milioni. La sola città di Milano ha oltrepassato i sei milioni.

Il Presidente Einaudi e l'on. De Gasperi hanno immediatamente risposto all'appello con un messaggio nel quale invitano gli italiani a secondare la iniziativa. Hanno pure parlato dai microfoni della radio l'on. Di Vittorio per la C.G.I.L., l'on. Pastore per la L.C.G.I.L. e lo avv. Costa per la Confederazione dell'industria italiana.

E' stato deciso di devolvere le offerte a duemila piccoli mutilati di guerra. Oltre alla Radio italiana, che ha aderito per prima alla benefica iniziativa alle 20.30 di questa sera hanno risposto all'appello di Radio Losanna le stazioni collegate della Radio Diffusione Francese, Radio Montecarlo, e la Rete Austriaca.

Altre iniziative di bontà sono fiorite alla vigilia del Natale. L'Amministrazione per gli aiuti internazionali ha iniziato la distribuzione straordinaria gratuita di piccoli panettoni ai bambini assistiti in tutta Italia. I panettoni, del peso di 200 grammi, vengono distribuiti a 1 milione 650 mila bambini delle scuole, degli asili e degli istituti di ricovero che beneficiano delle refezioni gratuite.

La notte di Natale, a nome dei sinistrati dell'immane conflitto di tutta Italia, un'invocazione per la pace nel mondo e un ringraziamento a tutti coloro che hanno inviato aiuti, partiranno da Rivisondoli, che è uno dei dieci paesi della zona dell'Alto Sangro Aquilano maggiormente colpiti dagli eventi bellici. Il voto e il ringraziamento saranno simbolicamente espressi mediante il suono prolungato per un quarto d'ora di una campana fusa con i rottami di bronzo recuperati dalle macerie del campanile della chiesa, fatto saltare dai tedeschi con la dinamite unitamente a gran parte del paese che doveva essere completamente raso al suolo. La campana, fusa per il contributo di un cittadino di Rivisondoli residente negli Stati Uniti, pesa 16 quintali, suona nella ricorrenza natalizia per la prima volta dopo cinque anni che questa solennità veniva celebrata in triste silenzio.

Purtroppo Radio Trieste, a quanto ci risulta, è rimasta forzatamente esclusa dalla bella iniziativa poichè la R.A.I. ha risposto all'appello con le stazioni della Rete azzurra, mentre la locale stazione era inserita nella Rete rossa per la trasmissione di un'opera lirica.

LE TRATTATIVE COMMERCIALI FRA LONDRA E BELGRADO

DOPO SEDICI MESI raggiunto l'accordo

LONDRA, 23 — E' stato firmato oggi a Londra un trattato commerciale fra la Granbretagna e la Jugoslavia.

Il trattato prevede uno scambio di prodotti fra i due Paesi per complessivi 15 milioni di sterline; esso è il primo concluso dalla Granbretagna con la Jugoslavia ed ha richiesto sedici mesi di negoziati. In base all'accordo la Granbretagna fornirà alla Jugoslavia materie tessili, materiale da trasporto, macchinario industriale, olii ed altri prodotti, ricevendone in cambio principalmente legname e tabacco. Il trattato è stato firmato dal Ministro per il Commercio estero Bottomley e dal capo della delegazione commerciale jugoslava a Londra, Stanislav Kopiok.

Il nuovo patto dimostra il desiderio della Jugoslavia di avere scambi commerciali di maggiore entità con il mondo occidentale dopo la rottura verificatasi fra il Maresciallo Tito ed il Generalissimo Stalin.

Contemporaneamente al trattato commerciale sono stati firmati fra le due Nazioni due altri accordi. Il primo riguarda il ritorno del capitale e delle proprietà britanniche in Jugoslavia che sono stati soggetti a speciali restrizioni. L'altro accordo impegna la Jugoslavia a pagare 4 milioni e mezzo di sterline come compenso alle proprietà britanniche che sono state nazionalizzate dal Governo jugoslavo.

In ambienti bene informati della Capitale britannica si ritiene che gli jugoslavi desidererebbero concludere un accordo commerciale pure con gli Stati Uniti. In tali ambienti si pensa che la Jugoslavia potrebbe venire incoraggiata a staccarsi passo passo sempre più dalla cortina di ferro per quanto riguarda il commercio.

LA LINEA TRIESTE - POLA riattivata dal 1.o gennaio

Dopo lunghe e laboriose trattative tra l'Amministrazione delle Ferrovie del T. L. e quella jugoslava, è stato raggiunto un accordo per il ripristino della linea ferroviaria Trieste - Pola, via Erpelle. Il servizio comincerà a funzionare il 1.o gennaio con due coppie giornaliere di treni in partenza ed in arrivo al mattino ed alla sera.

Il collaudo della linea nel tratto Trieste-Erpelle è stato fatto l'altro giorno da un convoglio, composto da locomotiva, bagagliaio e vettura mista di seconda e terza classe, partito dalla Stazione Campo Marzio e a bordo del quale era salito un folto gruppo di funzionari e giornalisti alleati.

Una poco cordiale accoglienza attendeva però i viaggiatori al confine con la Zona B, dove le guardie di frontiera all'arrivo del treno spianavano prontamente i mitra. Alla Stazione di Erpelle altra brusca accoglienza: appena fermo, il convoglio è stato subito circondato da sentinelle armate, mentre altri militari salivano sul treno per esaminare con fare sospetto ed incerto i documenti personali dei viaggiatori. Soltanto l'intervento di funzionari delle Ferrovie jugoslave è valso a mitigare il comportamento ostile dei militari titini. Funzionari e giornalisti si sono quindi affrettati a ritornare indietro per evitare altri spiacevoli sorprese.

SCONTRI ARMATI al confine jugoslavo

Secondo notizie recate da profughi giunti a Trieste la scorsa settimana si è svolto presso Kranj, a nord-ovest di Fiume, un combattimento tra una banda di partigiani anticomunisti ed elementi della Difesa popolare e della Guardia di frontiera jugoslava. Nel corso del combattimento, due componenti la banda sono stati uccisi, due altri feriti, mentre il capo risulta disperso. Le perdite tra i regolari risultano più gravi, ammontando a 25 morti e numerosi feriti.

Da Capodistria si apprende che i francescani dei conventi di Sant'Anna e Santa Marta si apprestano a lasciare la zona istriana del T. L. di Trieste. Come si ricorderà i loro conventi erano stati requisiti per ordine del Comitato popolare locale. Il convento di Sant'Anna verrà trasformato in carcere e vi saranno relegati una quarantina di detenuti del campo di Salvore.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 8960 (8940), Bastogi 2410 (2420), Cantoni 43300 (43000), Olcese 37700 (37500), Cucirini 24100 (—), U. Manif. 148000 (—), Rossi 11250 (11470), Fisac 1135 (1148), Fibre 2760 (2745), Snia 5415 (5310), Finsider 516 (514), Ilva 271 (276), Catini 230 (—), Ansaldo 240 (245), Breda 237 (220), Isotta 65.50 (64), Fiat 341 (—), Sade 895 (892), Edison 3160 (—), Seso 1340 (1320), Sip 1336 (1335), Vizzola 3690 (3695), Merid. 684 (678), Terni 490 (491.50), Anic 1395 (1380), Saffa 1350 (1355), Italgas 26.50 (26.7/8), Rumianca 161 (160.50), Pirelli It. 1260 (—), Pirelli e Co. 1670 (1680).

BORSA DI TRIESTE

Generali 8900 (—), Assicurat. 995 (1000), Ras 2050 (2100), C.R.D.A. 265 (—).

Valuta libera: sterlina 9350, unitaria 2000, marengo 7300, dollaro 660, svizzero 164, oro al mille 980.

CRONACA DELLA CITTA'

NATALE, FESTA DELLA FRATELLANZA UMANA

Gara di generose iniziative

8000 pacchi distribuiti nei refettori scolastici - L'assistenza della Lega Nazionale - Doni agli orfani di guerra e ai figli di esuli - Le funzioni religiose

Come gli altri, vissuti più nell'angoscia che nella speranza, anche questo Natale — il terzo del dopoguerra — porta agli uomini di buona volontà la sua promessa di pace. Sta ad essi — gli uomini — accettarla con amore e fermezza di propositi, e con le loro opere fare che essa si compia.

Felici parole di Palutan

Il Presidente di Zona ha voluto riunire iermattina tutto il personale della Prefettura, per esprimere ai suoi collaboratori gli auguri di Natale e Capodanno. In un breve riassunto del lavoro svolto dalla Presidenza di Zona durante l'anno che sta per chiudersi, il prof. Palutan ha rilevato con profondo compiacimento come in questo periodo le attività siano state sempre più potenziate, sì da rendere l'alto organismo quasi del tutto parificato alle Prefetture delle altre città. Ha ricordato a tale proposito come il merito di aver tenacemente sostenuto la necessità del graduale adeguamento della Presidenza di Zona alle Prefetture italiane, sia opera precipua del suo predecessore, l'avv. Puecher, al quale ha rivolto un reverente e cordiale saluto. Accennando al problema della posizione economica del personale, ha espresso la sua fiducia che anche le aspirazioni legittime degli statali saranno fra breve equamente riconosciute, nell'ambito delle nuove leggi che l'Italia democratica sta laboriosamente preparando. Ha infine auspicato che questo Natale sia considerato da tutti come una festa di bontà, della fratellanza e della pace, cui i popoli — e per primo il nostro — anelano come al supremo bene. Indi il Presidente di Zona ha offerto a tutti i presenti un piccolo rinfresco, durante il quale in un clima di grande cordialità, ha scambiato con ognuno i più fervidi auguri.

La Refezione scolastica è ormai divenuta una tradizione della nostra vita cittadina ed anche quest'anno, grazie ai fondi governativi specificatamente forniti al Comune, ha potuto beneficare ben otto mila scolari bisognosi, ai quali giornalmente arreca il necessario conforto di un pasto sostanzioso e nutriente. Ogni anno poi la Refezione scolastica non manca di preparare per i bimbi un gran numero di pacchi natalizi, e così anche ieri ne furono distribuiti ottomila nella città e nell'altipiano. Per rendere più significativa la cerimonia, il Sindaco Miani, ha voluto presenziare personalmente, in cinque dei quaranta centri di distribuzione, alla consegna dei pacchi a festanti gruppi di beneficati, vedendo consegnare 526 pacchi nella scuola di via dell'Istria, 320 pacchi nella scuola «E. De Marchi» a Servola, 139 pacchi nella casa materna di S. Giovanni e 411 pacchi nelle scuole elementari e negli asili italiani e sloveni della scuola «Fazio Filzi». Nella scuola «Emo Tarabocchia» di Roiano, l'avv. Miani ha ricevuto particolari e simpatiche parole di ringraziamento, a nome dei 398 bambini del Refettorio, da parte dei Direttori didattici Caffieri e Bolle e del dirigente Steno. Particolarmente simpatica è stata la cerimonia della distribuzione del pacco del Comune agli alunni della scuola di via Giotto svoltasi in un'aula che, sgombra dei banchi, accoglieva un grande albero di Natale ed un Presepe, preparato con ottimo gusto dagli insegnanti per rendere più grato ancora il dono ai bambini.

Solenni funzioni si svolgeranno nelle chiese cittadine. A San Giusto, oggi alle 17.30 vi sarà il canto solenne del Mattutino col «Te Deum» e alle 19 il solenne pontificale del Vescovo. Domani, festa di Natale, Messa pontificale del Vescovo con omelia e alle 17 Vespero pontificale e benedizione eucaristica. La parrocchia di Santa Maria Maggiore svolgerà il seguente programma delle funzioni: oggi, alle ore 23.30 canto del Mattutino, processione col simulacro del Bambino Gesù al Presepio e Messa solenne. Domani, dalle 6 alle 11 Messe, alle 8 Messa parrocchiale e alle 11 Messa solenne. Alle 18 Vesperi solenni, discorso di circostanza, benedizione eucaristica e preghiere al Presepio. La «Schola Cantorum» della parrocchia eseguirà uno scelto programma di musica sacra. Il giorno di Natale sarà distribuita la «Busta del Seminario», cominciando dalla Messa di mezzanotte. Lo spostamento di data è dovuto al desiderio di ricordare in certo modo la «Giornata pro Seminario» che la diocesi era usa celebrare il 25 dicembre.

Attorno al Presepe

Natale richiama attorno al Presepe, nel nome sacro della Famiglia, anche e specialmente coloro che non ne hanno una. Così, i bambini che la guerra ha reso orfani prenderanno parte, domenica a una Festa di Natale organizzata per essi nel Collegio Venezia Giulia, in via Gessi. Un'altra festa si svolgerà lo stesso giorno per i piccoli malati nell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo». La Lega Nazionale ha offerto per i bimbi ricoverati al Silos un grande albero di Natale, allestito in una delle sale. Oggi nel pomeriggio, nel corso di una breve, semplice cerimonia, cui presenzierà fra gli altri il Vescovo, verranno offerti ai piccoli esuli ricoverati alcune centinaia di pacchi dono. Il giorno 25, 270 bimbi e 50 vecchi indigenti fruiranno del pranzo natalizio della Lega, che verrà servito nella Birreria Riosa, gentilmente concesso, ove verrà pure allestito un sontuoso albero di Natale. A tutti i beneficati verranno inoltre offerti dei dolci. La Lega Nazionale ha offerto poi 12 alberi natalizi ai ricreatori comunali ed agli Enti assistenziali cittadini. A cura di un apposito comitato istituito dalla Lega Nazionale sono stati spediti pacchi a persone indigenti residenti nella Zona B, al Sanatorio di Aurisina, al circolo Ponzianina, mentre una cospicua somma è stata devoluta a favore dei 200 bimbi giuliani e dalmati ospiti del Collegio Zandonai di Pesaro.

Da parte sua, il Comitato per il «Natale Triestino» organizza per tutti i propri assistiti, in collaborazione con la F.A.R.I., due rappresentazioni natalizie gratuite, che avranno luogo domenica 26 e mercoledì 29 alle ore 10, rispettivamente al Teatro Nazionale e al Politeama Rossetti. Domani, il Fronte dell'Uomo Qualunque organizza, nella sede di Piazza San Giovanni 1, un pranzo per 50 bambini, figli di esuli ed orfani di guerra. Nell'occasione, nella sede stessa è stato allestito un albero natalizio e un grande Presepe che potrà essere visitato da domani nel pomeriggio dai soci, simpatizzanti e familiari. Inoltre il Settore femminile organizza nella Sala Dante (via del Teatro 1) uno spettacolo cinematografico per ragazzi libero a tutti i piccoli spettatori desiderosi di passare due ore piacevoli assistendo al film «Io non sono una spia» che verrà proiettato alle ore 17 di domani. L'Associazione artigiani terrà un trattenimento per i bimbi degli artigiani e dei loro dipendenti, che avrà luogo domenica alle 10 al Teatro Fenice con la rappresentazione di uno spettacolo e la distribuzione a tutti i bimbi di un pacco dono. Ritirare i biglietti entro oggi all'Associazione, via Udine 1.

Infine il Circolo interaziendale bancari ospiterà gli orfanelli ricoverati alla Pia Casa dei poveri per una festicciola natalizia durante la quale verranno distribuiti ai bimbi dolciumi e libretti di risparmio messi a disposizione dalla locale Cassa di Risparmio. Un altro gruppo di orfani sarà ospite per il pranzo natalizio a bordo della nave-trasporto americana «General Callan», giunta ieri nel nostro porto. I boy scouts festeggeranno il Natale domenica, dalle ore 16, nella sede di via Donadoni 28. Domani alle 17 al Circolo marina mercantile, avrà luogo il tradizionale trattenimento per i figli dei soci.

Il Natale dei lavoratori dell'Ilva è stato festeggiato ieri pomeriggio nel teatro del Dopolavoro ferroviario. A cura del Cral-Enal aziendale un piacevole spettacolo artistico è stato offerto ai bambini ed ai loro familiari, cui è seguita la distribuzione dei pacchi dono. Oggi pomeriggio, alle ore 17, la festa di Natale allieterà i figli dei dipendenti dello Stabilimento Modiano.

Orari e servizi per Natale e Capodanno

Oggi tutte le pescherie rimarranno aperte ininterrottamente dalle ore 8 alle 17. Domani e domenica il mercato del pesce rimarrà invece chiuso. Per oggi sono annunciate sufficienti disponibilità di cefali, passere e anguille. Domani e domenica rimarranno pure chiusi gli studi fotografici. Latterie e fiorai saranno aperti dalle ore 7 alle 10, rispettivamente dalle 8 alle 18. Chiusura totale osserveranno gli altri negozi e mercati cittadini. Per domenica vige il normale orario festivo. Per i servizi automobilistici di linea verranno osservati domani e domenica gli orari normali. Il piroscafo «Vettor Pisani» sospenderà invece le corse Trieste-Capodistria.

Per Natale e Capodanno, l'Acegat comunica le variazioni sulle prime ed ultime partenze durante le festività di Natale e Capodanno.

ULTIME PARTENZE per il 24 e 31: Linea 1: Stadio 20.52, St. centrale 21.20. Linea 2: Boschetto 20.52, Servola 21.19. Linea 3: S. Giovanni 21.21, C. Marzio 21.46. Linea 5: P. Perugino 21.6, Roiano 21.13. Linea 6 P. Goldoni 21.7, Barcola 21.26. Linea 7: S. Giovanni 21.26, St. centrale 21.42. Linea 8: S. Teresa 21.15, C. Marzio 21.27. Linea 9: S. Giovanni 20.51, C. Elisi 21.23. Linea 11: P. Verdi 21.11, Rozzol 21.8. Linea «A»: P. Goldoni 21.14, C. Marzio 21.29. Linea «B»: S. Cilino 21.23, P. Borsa 21.38. Linea «C»: P. Chiozza 21.21, Rozzol 21.35. Linea «D»: L. Baiamonti 21.31, P. Chiozza 21.16. Linea «L»: Chiozza 21.15, S. Luigi 21.30. Linea «LL»: Chiozza 20.36. Cacciatore 21.1.

PRIME PARTENZE per il 25 e 1 gennaio: Linea 1: Stadio 7.6, St. Centrale 7.37. Linea 2: Boschetto 7.8, Servola 7.37. Linea 3: S. Giovanni 7.7, C. Marzio 7.35. Linea 5: P. Perugino 7.37, Roiano 7.36. Linea 6: P. Goldoni 7.12, Barcola 7.33. Linea 7: S. Giovanni 7.3, St. Centrale 7.19. Linea 8: S. Teresa 7.30, C. Marzio 7.29. Linea 9: S. Giovanni 7.2, C. Elisi 7.36. Linea 11: P. Verdi 7.19, Rozzol 7.20. Linea «A»: P. Goldoni 7.15, C. Marzio 7.29. Linea «B»: S. Cilino 7.12, P. Borsa 7.29. Linea «C»: P. Chiozza 7.12, Rozzol 7.25. Linea «D»: L. Baiamonti 7.35, P. Chiozza 7.19. Linea «L»: Chiozza 7.33, S. Luigi 8.10. Linea «LL»: Chiozza 7.32, Cacciatore 7.57.

Numero natalizio dell' "Idea Liberale,,

L'«Idea Liberale» uscirà il giorno di Natale con un numero straordinario a otto pagine, dedicato quasi interamente alla letteratura contemporanea. Alla riuscita del numero hanno contribuito i maggiori scrittori

La signorina Liliana Peresson ha smarrito ieri il portafogli contenente documenti personali. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo alla redazione del Giornale.

Nobile messaggio del col. Chapman alla Magistratura e agli avvocati

In un messaggio augurale alla Magistratura, al personale giudiziario e agli avvocati di Trieste, il col. Chapman, direttore per gli Affari legali del G.M.A., nel rivolgere il suo augurio per la ricorrenza di Natale e Capodanno, esprime la certezza che «in una atmosfera di leale, reciproca collaborazione tra tutti coloro che ne sono interessati per dovere funzionale, l'amministrazione della giustizia entro la Zona si svolgerà sempre ed incondizionatamente nella forma più ordinata, la più retta, la più dignitosa; sarà così garantito alla Magistratura, in ogni contingenza, quel prestigio e quel rispetto che le competono». Le espressioni del col. Chapman non possono che destare in tutti vivo compiacimento e ammirazione verso l'illustre ufficiale, che ha sempre indirizzato la sua condotta a criteri di giustizia inflessibile e imparziale. Il suo appello all'ordine alla rettitudine e alla dignità, non può che riscuotere il consenso di coloro che nella funzione della Giustizia identificano la protezione del diritto dei cittadini.

Le madri e vedove dei Caduti per il generale Esposito

Un folto gruppo di madri e vedove di Caduti nell'ultima e nelle guerre passate, ha indirizzato ieri alle autorità un messaggio invocante «un atto di giustizia che ridoni la Medaglia d'oro gen. Giovanni Esposito alla società e alla famiglia». Le madri e le vedove rammentano, nel nobile messaggio, che i loro cari «obbedendo alla voce dell'onore, che fu nei secoli retaggio degli italiani migliori, hanno immolato la loro giovinezza sui vari fronti di guerra»; e «in nome di quell'onore sacro e di quel sublime sacrificio», dichiarano di «riconoscere nel generale Esposito, propugnatore ad oltranza della difesa di Trieste e della Venezia Giulia, con le parole e con le armi, contro tutti coloro che non ne riconoscevano l'integrità di territorio italiano, il più nobile difensore del valore dei combattenti e dell'onore dei Caduti». Il messaggio — recante numerose firme che per l'angustia dello spazio non possiamo riprodurre — conclude: «Unite nel culto dei nostri Morti e della nostra Patria, ci è caro interpretare il voto di tutte, inteso ad invocare per il gen. Esposito, in questi giorni che precedono il Natale, solennità consacrata alla pace, alla concordia e all'amore, il ritorno alla libertà e alle cure della famiglia».

ORRENDA DISGRAZIA A SANT'ANDREA

Un uomo maciullato dal tram

Una raccapricciante sciagura è accaduta iersera al Passeggio Sant'Andrea. Verso le 22 un tram della linea 2, diretto al centro, mentre stava percorrendo il tratto tra lo Jutificio e le Cooperative operaie, ha investito un uomo disteso sui binari. L'investito è l'infermiere sessantasettenne Flaminio Scaramuzzo, da Pola, qui abitante in via Galleria 13. Il poveretto, ormai in fin di vita, è stato trasportato all'Ospedale da una autoambulanza della C.R.I. Egli è stato travolto dalle ruote anteriori del convoglio, che gli hanno amputato le gambe e la mano sinistra. La tragedia è stata fulminea: il manovratore si è accorto a tre metri solo di distanza che un corpo giaceva sui binari e, data la brevità dello spazio, gli è stato impossibile bloccare in tempo il tram. L'opera di pronto soccorso è stata difficile, e sul posto è dovuto intervenire il carro attrezzi dei vigili del fuoco, i quali hanno sollevato il tram permettendo così agli infermieri di assolvere il loro pietoso compito. Lo Scaramuzza è deceduto appena giunto nella Divisione chirurgica. La Polizia di via dell'Istria accorsa contemporaneamente alla C.R.I., non ha potuto ancora stabilire se il poveretto sia scivolato sui binari o se si sia disteso volontariamente per por fine ai propri giorni.

Interrotte le trattative per i dipendenti da alberghi

In seguito alla interruzione delle trattative per la rivalutazione salariale, i dipendenti da alberghi e pensioni, riuniti ieri in assemblea straordinaria, hanno deciso di entrare in agitazione, dando contemporaneamente mandato ai rappresentanti sindacali di dichiarare uno sciopero di protesta di 24 ore a partire dalle dieci di stasera, e di iniziare lo sciopero ad oltranza alle ore 8 del giorno 31 corr., se nel frattempo non si dovesse pervenire ad un accordo.

Settantacinque anni della gioielleria Petracco

Si compie il settantacinquesimo anniversario di fondazione della gioielleria Petracco che ebbe modesto inizio da un tenace e abilissimo orafo: Francesco Petracco, cuore d'italiano, oltre che spirito intraprendente d'artista, nell'imprimere sviluppo all'azienda e nel portarla, con la continuazione dei figli e del nipote, all'attuale decoro. Vivissimi rallegramenti.

Cronaca nera

Su denuncia di alcuni esuli, la Polizia ha fermato ieri il ventiseienne Giovanni Matic-Matticchio, da Torre di Parenzo, accusato di essersi macchiato di orrendi crimini in Istria negli anni 1943-44.

Un autocarro «Ford», guidato da Umberto Codan, in sosta sui binari del tram di via Giulia, è stato investito da un tram della linea 9, che l'ha trascinato per una trentina di metri. Nessun ferito; lievi danni.

Sono stati accolti iersera all'ospedale il ventenne Mario Fontanot, il ventitreenne Tranquillo Vergerio, e i diciassettenni Dario Bossi e Mario Galliuzzi, rimasti leggermente feriti in un incidente motociclistico sulla strada di Zaule. Il Bossi e il Galliuzzi, di fatti, erano stati travolti da una moto, guidata dal Fontanot, e sulla quale viaggiava anche il Vergerio.

La Polizia fiscale del Molo Pescheria ha requisito 60 mila jugolire, che certo Bruno Fonda, da Pirano, tentava di importare nel nostro territorio.

La Gazzetta del G.M.A. Presso la Prefettura, stanza n. 60, trovasi in vendita il fascicolo N. 46 d.d. 21 dicembre 1948.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

† Ieri, dopo breve malattia, è spirata l'anima buona di

Mario Pascutti

Ne dànno il triste annuncio la moglie ERNESTINA, il figlio dott. LUIGI unitamente agli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 dicembre 1948.

Il CREDITO ITALIANO ha il dolore di annunciare la morte del proprio cassiere

Mario Pascutti

Trieste, 24 dicembre 1948.

† Il 20 corr. in Trieste passava dal sonno a vita eterna in Dio il

N. H. COMM. DOTT.

Roberto Nicolotti

Prefetto a riposo

dopo un'esistenza nobilmente dedicata alla famiglia e al dovere verso la Patria.

A tumulazione avvenuta ne dànno angosciati l'annuncio la moglie MARIA PISENTI, la figlia MARISETTA col marito dott. CESARE FRUGONI, ITALINA, il figlio PIERPAOLO, la sorella ADELINA (assente), il fratello cap. di vascello dott. VITTORIO con la moglie ALICE MAROTTI ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† Dopo brevi sofferenze cessò di vivere

Giulia Tondato

d'anni 64

Ne dànno il doloroso annuncio, il marito GUIDO, unitamente alle famiglie WASCHL, TONDATO, JESURUM, CENTA, VALENTINUZZI, PELLEGRINI.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, li 24 dicembre 1948.

† Ieri dopo lunghe sofferenze spirò serenamente

Maria Velleni

Le sorelle GINA e ROSA e i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 24 corr. alle ore 15 partendo dalla via Pondares N. 7.

Trieste, 24 dicembre 1948.

† Morte improvvisa rapì ieri ai suoi cari

Melania Violin

in POTENZA

Ne dànno il triste annuncio il MARITO, i figli ANITA, PINO e MARIUCCIA, unitamente alla nuora, ai generi e alla nipotina.

I funerali della cara Estinta avranno luogo venerdì 24 corr. alle ore 15.30 partendo dalla via Gatteri N. 31.

Trieste, 23 dicembre 1948.

† La desolata FAMIGLIA e i parenti tutti dànno la triste partecipazione che il loro caro

Roberto Citer

Direttore di macchina a riposo

non è più.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi venerdì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Addì 20 corr. si spense serenamente come visse

Nicolò Bertogna

d'anni 75

La FIGLIA con il MARITO ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Lussinpiccolo, 24-XII-48.

Nel primo triste anniversario dell'improvvisa morte del loro adorato e indimenticabile

Carlo Ferruggia

I ricordano con immutato strazio a tutti i buoni che Gli vollero bene la MOGLIE ed i FIGLI.

La santa Messa in suffragio dell'anima benedetta sarà celebrata oggi alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore.

I piranesi del maggio 1945

Condannati a 5 anni e mezzo il Petronio e il Ravalico

Si è concluso ieri il processo dei «piranesi», con la condanna dei due principali imputati, ritenuti dai giudici responsabili dei reati loro ascritti e cioè violazione privata e sequestro di persona, Ottavio Petronio, è stato condannato a cinque anni e 4 mesi di reclusione, con tutte le conseguenze di legge; Odorico Ravalico, a cinque anni e 6 mesi di reclusione. Ad entrambi gli imputati sono stati condonati due anni. Infine, tanto il Petronio quanto il Ravalico sono tenuti a pagare le spese di parte civile nonchè allo indennizzo dei danni da liquidarsi in separata sede a beneficio di Cesira Muiesan, Giuseppina Fonda Antonia Dapretto e Maria Muiesan. Il Pribaz è stato assolto per non aver commesso i fatti a lui attribuiti. Presidente Zulmin; P. M. Rosano, Parte Civile Jacuzzi e Dell'Antonia; Difesa G. Zennaro, Kezich e Toncic; cancelliere Neri.

Sampdoria - Atalanta 5 - 1

BERGAMO, 23 — Formazioni: Atalanta: Persico; Dalmonte, Citterio; Gremese II, Mari, Migliòli; Busnelli, Randon, Zuppet, Cecconi, Korostelev. Sampdoria: Lusetti; Ballico, Zorzi; Coscia, Beriani, Gramaglia; Rebuzzi II, Bassetto, Baldini, Curti, Gei, Arbitro: Gamba di Napoli. Spettatori 5000 circa. Reti: Primo tempo Curti al 23', secondo tempo: Bassetto al 2', Korostelev al 7' su rigore, Baldini al 10', Rebuzzi al 32' Bassetto al 35'.

TRIESTINA-FIORENTINA. Le condizioni di Trevisan sono notevolmente migliorate nella giornata di ieri, tanto che la sua partecipazione alla partita di domenica sembra assicurata. Anche il rientro di Ispiro appare molto probabile. La Fiorentina, che forse sarà priva di Furiassi, infortunato, sarà a Trieste domani sera col rapido ed alloggerà all'Excelsior.

ASTERISCHI

NOZZE DE TOTTO-SOFFIETTI

Un prode figlio di queste terre, il conte dott. prof. Nino de Totto, di una nobile famiglia capodistriana, grande mutilato di guerra, si è unito in matrimonio con un'eletta signorina di Roma, Anna Rita Soffietti. Il matrimonio è stato celebrato nella basilica di San Marco, a Roma, testimoni; per lo sposo il Sindaco sen. Rebecchini e la Medaglia d'oro gen. Ugo Pizzarello, capodistriano; per la sposa l'on. Giorgio Almirante e il rag. Luigi Angelini. Ha benedetto le nozze Padre Alfonso Orlini, di Cherso, presidente del Comitato nazionale Venezia Giulia e Zara. Alla coppia gentile i nostri vivi auguri.

GIUBILEO DI LAVORO

Nel salone dell'Esattoria Comunale sono stati festeggiati un gruppo di 24 impiegati che hanno compiuto 25 anni di servizio. Erano presenti il presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, avv. Sadar, il vicepresidente avv. Jaut ed il consigliere sig. Ferluga, nonchè il Direttore generale dott. Rozzo.

VEGLIONE «ARCOBALENO»

Il Comitato «Arcobaleno» organizza questa sera una veglia danzante al Ridotto del Rossetti dalle ore 21.30 alle 5 del mattino. Per informazioni e prenotazioni tavoli rivolgersi dalle 18 alle 20 presso la Birreria Riosa (viale XX Settembre).

DANCING TROCADERO GIRARDELLI

invita la sua clientela alle Veglie dei giorni 24, 25 e 26 ed ai tè danzanti del pomeriggio. Tutte le sere attrazioni internazionali. Prenotazione tavoli presso la Direzione, via San Francesco 2, telefono 8989.

LA F.A.R.I. ALLA RADIO

La F.A.R.I., nel porgere i migliori auguri di Natale e Capodanno alle socie e simpatizzanti, le invita ad ascoltare il programma delle musiche natalizie che verrà trasmesso oggi alle ore 20.30 da Radio Trieste.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. 15.30: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy nel loro insuperabile capolavoro Metro Goldwyn Mayer; ultima 21.30, fine spettacolo 23.30.
EXCELSIOR. 15.30: «La moglie del vescovo» con Loretta Young, Gary Grant, David Niven. E' un film S. Goldwyn. Locale riscaldato. Ultima 21.30, fine spettacolo 23.30.
FENICE. 15.30: «Benvenuto straniero» con Bing Crosby, Joan Caulfield e Barry Fitzgerald. E' un Paramount. Locale riscaldato. Ultima 21.45, fine spettacolo 23.30.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30) 18, 20, 22: Un film eccezionale della Warner in tecnicolore: «Il canto del deserto» con Dennis Morgan e J. Manning.
ITALIA. 14: «Il conte di Essex» in tecnicolore. Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
ALABARDA. 14: «Il conte di Essex», in tecnicolore. Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
IMPERO. 16: «All'ombra del Cremlino» con Lola Lane, amore e spionaggio, nonchè «Topolino alpinista», un nuovo Walt Disney a colori e Incom 224 con la nona svista.
VIALE. 16: «Il filo del rasoio», ultimo giorno. Domani: «L'incubo del passato» con Margaret Lindsay, Warner Baxter.
GARIBALDI. 14.30; ultima 19.45: «Moglie di giorno» con Tyrone Power e Linda Darnell. Prima visione 20th. Cent. Fox.
NOVO CINE. 16: «I contrabbandieri» con Rossano Brazzi nella sua più formidabile interpretazione; primissima visione.
MASSIMO. 13.30: «Il conte di Essex» in tecnicolore. Errol Flynn, O. De Havilland. Prima visione.
ARMONIA. 15.15: «L'eroe della strada» con Macario e Ninchi. Nuovo varietà De Rosè. Locale riscaldato.
SAVONA. 15.30: «La grande cavalcata» (Kit Carson) film spettacolare con John Hall e D. Andrews.
IDEALE. 16: «Arena insanguinata» R. Montalban e V. Serret.
ODEON. 15.30: «Tragedia ai tropici», una drammatica tenzone d'amore con C. Bennett, J. Lynn. Prima visione assoluta in contemporanea con il Cine Azzurro.
CINE DEL MARE. Oggi chiuso.
MARCONI. 16: «Due ragazze e un marinaio», Johnson, J. Allyson. Ricca rivista, musiche, canzoni.
AZZURRO. 16: «Tragedia ai tropici» la legge dell'amore nelle terre del Sud con C. Bennett, J. Lynn. Prima visione assoluta in contemporanea con il Cine Odeon.
ADUA. 15: «Non si muore così» con Erich von Stroheim. E' una commedia drammatica.
RADIO. 16: «Il libro della jungla», il più fantastico film a colori con Sabù. Locale riscaldato.
VITTORIA. 16, ultimo ore 20: «Ombre di Broadway», G. Raft, J. Blair.
VENEZIA. 15: «Il compagno B», comicissimo, Stan Laurel, Oliver Hardy.
BELVEDERE. Oggi chiuso. Domani: «Il fantasma dell'Opera», avvincente colosso Universal con Nelson Eddy e Cloude Rains.

LA RADIO

TRIESTE I.

11: Discorso natalizio del Papa in collegamento con la Radio Vaticana. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Cergoli. 17.30: Melodie, romanze e serenate. 19.40: Motivi di «Oklahoma». 20: Giornale radio. 20.15: Attualità. 20.30: «Attorno al Presepio», musiche natalizie con il coro femminile della FARI e il complesso d'archi del m.o M. Macchi. 21.10: «Lo scultore dei Santi», un atto di Edoardo Anton. 21.50: Fantasia di Musiche popolari. 22.30: Concerto per organo e archi dalla Cattedrale di S. Giusto, organista Emilio Busolini. 23.10: Giornale radio. 23.20: Zampogne di Natale. 23.30: Concerto corale dei cantori della Cappella Sistina. 24: Messa di Mezzanotte celebrata da S. Santità nella Cappella Matilde del Palazzo Apostolico Vaticano.

RETE AZZURRA

13.20: Musiche brillanti. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica sinfonica. 20.32: «Agli uomini di buona volontà», scena di Michelotti.

STATO CIVILE

MORTI: Zorzenon Giuseppe, a. 81; Micol Giovanni, a. 85; Valentinuzzi in Tondato Giulia, a. 64; Coretti Giorgina, a. 28; Catolla Enrico, a. 46; Zorzut Francesco, a. 71; Zidarich Antonio, a. 69; Fabris ved. Lachi Giovanna, a. 68; Stagni Stefano, a. 71; Furlanich ved. Godina Giovanna, a. 70; Tenzi ved. Micheli Emilia, a. 82.

MATRIMONI CELEBRATI: Schiavolin Stelio, rastrell. mine con Felician Fulgida, casalinga; Sulligoi Alfredo, impiegato con Razman Valeria, casalinga; Corbatto Luigi, impiegato con Nitsche Irma, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Milocco Francesco, autista con Visintin Egle, parrucchiera; Zeni Attilio, spazzino con Mazzolenis Eleonora, casalinga; Cester dott. Bruno, insegn. medio con Cochelli Liliana, impiegata; Guercio Pietro, impiegato con Talarico Margherita, casalinga; Zazzera Liberato, agente P.C. con Abbatista Carmela, sarta.

CALENDARIETTO

Oggi: S Gregorio. Il sole sorge alle 7.40, tramonta alle 16.19. La luna sorge alle 0.57, tramonta alle 12.38.

Marea. Alta: ore 4.10, cm. 40 sopra il l. m.; bassa: ore 11.30, cm. 22 sotto il l. m.; alta: ore 16.30, cm. 3 sopra il l. m.; bassa: ore 22.20, cm. 22 sotto il l. m.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, terrazza, conforti, scambiasi con eguale in villa, preferibilmente a Barcola. Cass. 10134 I, UPI.
AUTOMOBILINO pedali nuovo occasione vend. APA, Venezian 14.
CAMERA mobiliata centro con bagno cerca signore solo. Cass. 19904 E, UPI.
CAPELLI trecce code, bambole celluloide anche fuori uso cerc. Coroneo 1-I, Medici.
CASSIERA banconiera bella presenza, buone referenze, offresi. Cassetta 10092 C, UPI.
CUCINE economiche Patent 2 stufe cappotto soprabito nuovi occasionissima. Zovenzoni 4, interno.
CONDOMINIO due stanze con poggiuoli cucina, casa nuova, centrale, scambierei condominio una stanza in più, pagando differenza. Cass. UPI, 111 I.
CONIUGI con bambina cercano matrimoniale oppure vuota, con-senza comodo cucina, preferenza paraggi Molino Vento. Cass. 10114 E, UPI.
DISCHI ballabili, opere assortiti vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 10132 M
DISCHI sinfonie opere ballabili Natale da L. 50 in poi. Discoteca, via Commerciale 15. 40298 M
FISARMONICA Soprani 80 bassi due registri vend. occas. Telef. 91-768.
GIACCA blu con lustrini smarri povera garzona tratto Molinovento. Generosa mancia. Via Montecchi 8, mezzanino, destra. 40293 H
IMCA Esagamma I. F. 71 occasione. Commerciale 15, negozio.
LAVORATORIO riparazioni trousses, bambole, parrucche, vestiti, teste, giocattoli meccanici elettrici. Coroneo 1, primo. Medici. Tel. 29579.
LOCALE uso laboratorio o negozio centro con retro cercasi. Offerte Cass. 19903 L, UPI.
MAGAZZINO chiaro possibilmente grande, centro, anche interno, cercasi. Telefonare 29579.
MAGLIO a balestra, trapano a colonna grande e uno piccolo, macchina per rete metallica, bilanciere, motore marino Satima HP. 6,8 vend. Rivolgersi Luigi Giorda, Grado.
MOBILIATA centro uso telefono bagno cerca distinta signorina. Telefonare 27136. 40297 E
MOBILIATA elegante affittasi. XX Settembre 18-IV, Valli (ascensore), escluso donne. 40137 F
PELLICCE vendita straordinaria S. Natale, pellicce colli, facilitazioni. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA agnello marron nuova sbaglio misura vend. occas. Rossetti 35, primo, porta 5.
PELLICCE magnifiche, grandiosa svendita causa partenza. Carducci 28, terzo, sinistra.
PORTAFOGLIO smarrito da profugo contenente assegno lista mobili; onesto rinvenitore pregato portarlo Metelli, Trento 16-III. 40286 H
RADIO Telefunken Phonola Irradio Kings, ratealmente, massime agevolazioni. Fonotavolini, fonobar da 25 mila in poi. Apparati d'occasione da lire 10.000 in poi, con garanzia. Radiomille, Commerciale 15.
RADIO moderna, altra 10.000, fonotavolino, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 10132 M
RADIOGRAMMOFONO Philips garantito completo 20 dischi nuovi lire 55.000, altro americano piccolo lire 8000 vend. occasioniss. Valdirivo 2, pianoterra, destra. 59862 M
RAGAZZO pratico salumi, negozio Millonig, via Cellini 2. 40296 D
SCARPE assortimento donna 2000 uomo 3000 in poi. Facilitazioni pagamento dipendenti ditte. Trevisan, d'Azeglio 2. 40291 M
SPILLA con turchesi forma fiore, smarrita. Adeguata ricompensa portatore Moreri 86, oppure telefonare 7637. 40290 H
SMOCKING nuovo statura 1.78. Ciamician 11-III, 13-15. 40273 M
SVENDITA sparherd Patent nuovi, usati, per chiusura attività. Torretta 4. 40294 R

ABBIGLIAMENTO
Importante industria abiti, indumenti da lavoro e sportivi cerca introdottissimi rappresentanti regionali o provinciali.
Scrivere Cassetta 197 N SPI MILANO

la conversazione si anima dopo un Cherry Reatto

Ricavato dalle fragranti marasche della Dalmazia
REATTO
DISTILLERIE CHERRY REATTO - PADOVA
DOLCE per la signora
RISERVA SECCO per il signore
LA SIMPATIA NASCE CON UN CHERRY

Tutte le dònne possono realizzare il loro sogno:
Una bella pelliccia
Signore, visitate i Grandi Magazzini
"TESSILIA,,
troverete certamente la pelliccia che desiderate.
Domenica 26 corr. ricca esposizione di pellicce al pianoterra del negozio

Per Natale e Capodanno
ricevere un dono è la cosa più simbolica e gradita alle Signore.
DE ROSA
spedisce ovunque gratuitamente, in eleganti scatole fiorate, i regali acquistati nei negozi DE ROSA. Corso N. 10 - Via Muratti 3
Vestaglie, Pigiama, Biancheria, Articoli per bambini

Natale - Capodanno - Epifania
A VALBRUNA
Albergo Seisera
ORCHESTRE - VEGLIE DANZANTI
INAUGURAZIONE SLITTOVIA - PRENOTATEVI

AMBIENTI CHIUSI
ARIA VIZIATA
PINO Alpestre

IL MIGLIORE CORRIGENTE
Premiata Farmacia
Zanetti - ALLA TESTA D'ORO
TRIESTE - VIA MAZZINI 43 - TEL. 7816

UN DONO GRADITO
con prodotti di gran pregio
CASSETTE Natalizie

Contenenti 3, 4, 6 bottiglie assortite
COGNAC BAKER
MARASCHINO originale
CHERRY BRANDY
NIGGER HEAD RUM
e altri squisiti liquori a scelta. In vendita in tutti i migliori negozi e bar
BAKER

Pellicceria Triestina
TRIESTE - PIAZZA SAN GIOVANNI N. 4-III
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

foemina
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
TRIESTE
VIA VALDIRIVO 29
(ANGOLO VIA XXX OTTOBRE)
TEL. 78-76

I CONSIGLI DI CUCINA di Maria Felice
BOMBA DI RISO
Fate una salsa con 50 gr. di burro, un cucchiaio di farina e mezzo bicchiere di marsala; tagliate in quattro pezzi due piccioni e metteteli a cuocere nella salsa diluendo ogni tanto, perchè nuotino nel sugo. A metà cottura versate nel tegame il contenuto di un vasetto di Sugòro con carne e fate cuocere lentamente con coperchio. - Versate in acqua bollente e salata 600 grammi di riso e, appena cotto, scolatelo e conditelo con 100 grammi di burro, due cucchiaiate di formaggio parmigiano e 50 grammi di emmenthal tagliato fine. Quando si sarà raffreddato, unite 2 tuorli d'uovo, due cucchiai di balsamella e per ultimo le chiare montate. - Preparate uno stampo, imburrato e spolverato di pane grattato, mettete sul fondo e sulle pareti il riso, e il centro riempitelo con i piccioni, così come sono, oppure spolpati, se non volete far faticare i Vostri commensali, ricoprite col resto del riso, e su questo spargete pane grattato e qualche ricciolo di burro. - Infornate a calore piuttosto forte e mezz'ora sarà sufficiente per avere il colore rosato sulla superficie e nelle pareti. - Sfornate la bomba su un piatto che la contenga e guarnitela con foglie verdi, fettine di barbabietole e rametti di prezzemolo, e servitela. - In una salsiera versate il contenuto di un vasetto di Sugòro con funghi giustamente diluito e leggermente scaldato, e mettetelo in tavola per chi gradisce super condito

Sugòro con funghi - Sugòro con carne - Sugòro con prosciutto
Sugòro
"IL BRAVO SUGO CASALINGO"
S.A. ALTHEA - PARMA

Totocalcio

augura
BUON NATALE
e annuncia la distribuzione di migliaia di cassette Sarti da sorteggiare fra i non vincenti del Concorso di Natale
Giuocate subito alla più vicina Ricevitoria e conservate la scheda N. 15
Potete vincere una cassetta di liquori
LEGGETE le modalità del sorteggio sul Bisettimanale Totocalcio
IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE
E' INDIFFERENTE GIOCARE SCHEDE CON BOLLINO UNITARIO, SESTUPLO O DA SISTEMA POICHE' PER OGNI TIPO ESISTONO IN MISURA EGUALE MIGLIAIA DI PROBABILITA' DI VINCERE MIGLIAIA DI CASSETTE.
DIFATTI CI SONO 20 CASSETTE PER OGNUNA DELLE 772 SERIE DI BOLLINI UNITARI
120 CASSETTE PER OGNUNA DELLE 178 SERIE DI BOLLINI SESTUPLI
2000 CASSETTE PER LA SERIE DI SCHEDE DA SISTEMA

ALEMAGNA
PANETTONI

La Garzantina

ENCICLOPEDIA TASCABILE
1200 PAGINE
35000 VOCI
3500 ILLUSTRAZIONI
LIRE 3500
GARZANTI EDITORE - MILANO